

27 GENNAIO 2021

ONCORETE
**SHARING AND
INNOVATION SYSTEM**

DOCUMENTO DI SINTESI



INTRODUZIONE DI SCENARIO

Si conclude in Sicilia il progetto 'Oncorete Sharing and Innovation System' che ha messo al centro dei diversi tavoli regionali il sistema a rete dell'oncologia nazionale. La Rete Oncologica Siciliana (Re.O.S.), nata nel 2014, nella prima fase ha portato al raggiungimento di due obiettivi essenziali: la **costituzione dei dipartimenti oncologici e l'avvio di una nuova modalità organizzativa degli algoritmi decisionali** con la nascita **dei Gruppi oncologici multidisciplinari (GOM)** in tutte le aree oncologiche strutturate sul territorio siciliano.

In seguito al decreto Stato-Regione del 17 aprile del 2019, l'Assessore alla Salute della Regione Siciliana Avv. Ruggero Razza avvia un processo di revisione della Re.O.S. in collaborazione con AGENAS e nell'agosto 2019 viene elaborato dal **professor Vincenzo Adamo**, Direttore Oncologia Medica AO "Papardo", Messina - Coordinatore Rete Oncologica Siciliana nonché referente assessoriale per la Re.O.S., e dal **dottor Dario Giuffrida**, referente assessoriale per AGENAS, un **documento-resoconto** in cui vengono definiti i due aspetti fondamentali: la **costituzione di un Coordinamento della Rete** secondo un principio di multidisciplinarietà professionale e il **completamento dei più rilevanti PDTA** previsti già nel documento Stato-Regione.

Nel dicembre 2020, il Coordinamento della Rete conclude una prima importante fase della propria attività con la definizione dei **PDTA più incidenti e significativi**, quali **polmone, colon-retto, prostata e ovaio**, e la proposta dell'**istituzione del Molecular Tumor Board regionale**. In questo ricco scenario in crescita, merita di essere citato anche il **Progetto di terapia oncologica di prossimità (TOP)**, nato per favorire un processo di deospedalizzazione in cui il paziente diventa più coinvolto, informato ed autorevole protagonista attivo del percorso della sua salute.

LE BEST PRACTICES DELLA RETE ONCOLOGICA RE.O.S.

Le prossime attività del Coordinamento della Re.O. S. saranno:

- **Avvio di tutti i PDTA approvati**, con il monitoraggio di indicatori di misurazione delle performance e della gestione degli stessi;
- **Approvazione e ratifica dei primi 2 PDTA del gruppo dei tumori rari**: neoplasie della tiroide e mesotelioma;
- **Inserimento del MTB regionale siciliano nella costituenda piattaforma genomica nazionale (VCS)**;
- **Progetto interazione Re.O.S. e territorio** attraverso collaborazione ed inserimento nella futura piattaforma informatica dei MMG e degli Ordini dei Medici siciliani;
- **Monitoraggio della Rete dei Centri di senologia** attraverso **specifici indicatori**;
- Scelta del **modello organizzativo della rete**, tra i 4 individuati nella Conferenza Stato-Regioni che dovrà tenere conto delle specificità territoriali e locali;
- **Promozione di corsi di formazione e pubblicazione di report tecnici periodici** per la diffusione delle informazioni e dei risultati conseguiti;
- L'avvio di **campagne conoscitive e di sensibilizzazione** in collaborazione con le Società Scientifiche dell'Area Oncologica (AIOM, AIRO, SIE, etc..) per tenere alta l'attenzione sulle problematiche oncologiche finalizzate al recupero delle diagnosi precoci (screening), della tempistica nell'avvio dei corretti percorsi terapeutici, e dell'offerta in termini di innovazione diagnostica e terapeutica.

IMMUNOTERAPIA E TERAPIE TARGET E INNOVAZIONE IN TECNOLOGIA

Un ruolo chiave nel raggiungimento dei grandi risultati della Rete oncologica siciliana è la ricerca che ha rivoluzionato la lotta contro il cancro cambiando le possibilità terapeutiche e la sopravvivenza di molti pazienti affetti da diverse patologie. **L'immunoterapia** e le **terapie target** sono il frutto di anni di ricerca nell'ambito oncologico. Presso la **Struttura Complessa di Oncologia Medica e Terapie Innovative dell'IRCCS Fondazione Pascale** di Napoli sono **più di 3mila i pazienti** che hanno avuto la possibilità terapeutica di **utilizzare farmaci immunoterapici innovativi sia come immunoterapici che con target therapy**.

- Il melanoma è stato il primo tumore per cui è stato possibile prescrivere farmaci immunoterapici nell'ambito della malattia avanzata/metastatico modificando quindi le aspettative di vita. Ad oggi, dagli studi sperimentali sappiamo che fino al 50 % dei pazienti con malattia metastatica trattati con combinazione immunoterapica ha un beneficio a lungo termine;
- Il trattamento immunoterapico è utilizzato anche come trattamento adiuvante, quindi in pazienti guariti chirurgicamente ma che possono avere un rischio di recidiva alto. Sempre attraverso gli studi clinici, è stata dimostrata l'efficacia e il miglioramento sia dell'aspettativa di vita sia della qualità di vita di molti pazienti in diverse patologie.
- Attualmente l'immunoterapia è approvata per il trattamento del tumore del polmone, del tumore della vescica, del tumore renale, alcune tipologie di tumore mammario e nel corso del tempo ci sono diverse evidenze scientifiche che dimostrano l'efficacia in molte altre patologie quali ad esempio epatocarcinoma e vari tumori del tratto gastrointestinale.
- Risultati efficaci sono stati ottenuti anche con la target therapy portando ulteriori farmaci e armi efficaci per combattere il cancro.

Tutto questo è un bagaglio di innovatività già da tempo a disposizione degli oncologi e pazienti Siciliani e la Rete Oncologica avrà il compito di monitorare adeguatamente gli indicatori e qualità di risultati.

Per quanto riguarda **l'innovazione tecnologica**, tema che sta molto a cuore all'Oncologia Siciliana, sarà sempre di più l'impatto delle tecnologie a guidare la trasformazione nel processo di ridefinizione degli ospedali e delle strutture sanitarie: dall'intelligenza artificiale alla robotica, dalla stampa 3D ai portable wearable device (dispositivi portabili indossabili).

In tale ambito il **polo di ricerca ILHM – Centro studi avanzato in Innovazione Leadership Health Management** di Catania nato nel 2019 con l'obiettivo di **condividere saperi, sviluppare partnership strategiche, trasferire know how legati ai processi di innovazione, leadership e management** per le organizzazioni pubbliche e private che operano nella filiera della salute, potrà collaborare con la Rete Oncologica Siciliana per lo sviluppo di innovatività nell'ambito dei programmi oncologici.

LE NECESSITÀ DEI PAZIENTI: LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

L'**associazionismo dei pazienti** negli ultimi anni ha avuto una accelerazione importante grazie al **riconoscimento formale del ruolo stesso del volontariato** e alla **professionalità acquisita**: oggi rappresenta un terminale in grado di recepire esigenze e nuovi bisogni e di tradurli in istanze e progetti concreti. C'è ancora molto da fare però a livello regionale. Le Associazioni di pazienti chiedono:

- **Maggiore coinvolgimento nella creazione e attuazione dei PDTA** (è molto attivo nel Pdta del tumore della mammella)
- Rimane ancora un problema sulla carta l'**accreditamento** formale e sostanziale dei rappresentanti del volontariato oncologico, che possono essere utilmente coinvolti nella Rete oncologica, con un percorso formativo ad hoc.

CONCLUSIONI

'Operatività' è la parola chiave che metterà in movimento i prossimi obiettivi della Rete oncologica siciliana. Il Covid ha certamente messo a dura prova la sua organizzazione, tuttavia la priorità del trattamento oncologico, dall'inizio della pandemia ad oggi, è stata sempre mantenuta a tutti i livelli del percorso di salute del malato oncologico, e tuttora sta cercando di continuare a rispondere alle esigenze di cura e di assistenza. L'oncologia di prossimità viene considerata il cardine della riorganizzazione di un nuovo modello di cura dopo l'emergenza Covid, fondato su una piena integrazione tra assistenza domiciliare, medicina generale e specialistica ospedaliera.

Accanto a questa sfida, si affianca quella per la Rete di diventare un **punto di attrazione nazionale** per la cura della patologia oncologica, di avviare il **monitoraggio dei nuovi PDTA** adottando sistemi efficaci, anche sul piano tecnologico, con l'obiettivo di migliorare gli aspetti organizzativi della rete.

Come rete oncologica, la Re.O.S. intende raggiungere i massimi livelli di un modello organizzativo in grado di implementare, razionalizzare, innovare e completare la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione fisica e psicologica dei pazienti colpiti da tumore. Questa rete sta concentrando le patologie dove lo skill numerico rappresenta un miglioramento della qualità e dell'efficacia del servizio offerto, sta cercando di ottimizzare l'introduzione dell'innovazione e della sperimentazione di base, traslazionale e clinica. Questo tipo di organizzazione assicurerà la sostenibilità del sistema, la capillarità e allo stesso tempo la concentrazione dell'offerta, la connessione con la componente socio-assistenziale e con la medicina generale, per assicurare la presa in carico globale del paziente.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutti i protagonisti della Rete lavorino insieme.

Gli esperti, che in questa occasione hanno avuto la possibilità di mettere in luce tutto ciò di cui ha bisogno la Rete per continuare nel migliorare le proprie performance, hanno evidenziato le seguenti necessità:

- **Potenziare le piattaforme informatiche;**

- **Aumentare il livello di comunicazione tra operatori, pazienti e istituzioni** utilizzando la continua evoluzione della tecnologia nel rispetto delle norme sulla privacy;

- **Comunicare ai cittadini i risultati raggiunti dalle reti oncologiche** al fine di aggiornarli sui progressi medici e sociali raggiunti, per rafforzare la loro fiducia nei confronti della Sanità regionale sia per contrastare atteggiamenti antiscientifici sia per eliminare o ridurre la mobilità passiva (nota dolente per l'oncologia siciliana)

- **Mettere a fattore comune le best practices terapeutico/assistenziali** all'interno della Rete e a livello nazionale nell'ambito di coordinamenti tra reti oncologiche e Centri oncologici.

Inoltre è stato evidenziato il fatto che:

- **L'innovazione in oncologia** sta certamente caratterizzando una serie di processi, dalla diagnostica all'interventistica, ma per accelerare la loro adozione in tutti i centri e garantire ai pazienti l'accesso all'innovazione, vi è la necessità di:

- Adottare **nuove forme di valutazione delle performance;**

- **Superare le resistenze** (regolamentazioni, non adeguati processi di informazione);

- Utilizzare al meglio i futuri fondi destinati alle reti nazionali come sta avvenendo nell'ambito della radioterapia, dove i fondi della Legge Amato (100 milioni di cui 25 milioni per la Sicilia) consentiranno a tutti i centri siciliani di poter interagire nella rete grazie al **potenziamento in tutti i Centri del personale medico e tecnico** di radioterapia;

- Sviluppare un **sistema di digitalizzazione per ogni anatomia patologica** e di **innovazione per la diagnostica molecolare** in tutte le strutture;

- Promuovere nell'ambito dell'assistenza al paziente, che tutti i reparti oncologici godano della figura del psiconcologo.

SONO INTERVENUTI:

Vincenzo Adamo, Direttore Oncologia Medica AO "Papardo", Messina - Coordinatore Rete Oncologica Siciliana

Paolo Ascierto, Direttore SC Oncologia Medica e Terapie Innovative, IRCCS Fondazione Pascale, Napoli

Nicolò Borsellino, Direttore UOC Oncologia Medica presso Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli, Palermo

Pasquale Cananzi, Responsabile Serv 7 Farmaceutica, Regione Siciliana

Fabio Cartabellotta, Direttore Unità Operativa Medicina Interna Ospedale Buccheri La Ferla, Palermo

Giuseppe Casablanca, Direttore Chirurgia Toracica Presidio Ospedaliero Papardo, Messina

Francesca Catalano, Direttore Unità di Senologia Azienda Ospedaliera Cannizzaro

Giovanni De Luca, Dirigente Responsabile Appropriatelyzza e Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, Regione Siciliana

Maria Letizia Di Liberti, Direttore Generale Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico sanità Regione Siciliana

Elda Ferrante, Psiconcologo Componente Comitato Andos Onlus, Catania

Francesco Ferràù, Medico Oncologo UOC Oncologia Ospedale "S. Vincenzo", ASP Messina

Dario Giuffrida, Direttore dell'Oncologia dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande, Catania

Elisabetta Iannelli, Segretario Generale FAVO - Vicepresidente AIMaC

Gaetano Magro, Anatomo Patologo Azienda Ospedaliera Policlinico Vittorio Emanuele

Gianfranco Miccichè, Presidente Assemblea Regionale Siciliana XVII Legislatura (ARS)

Stefano Pergolizzi, Ordinario Radioterapia Università di Messina, Direttore UOC di Radioterapia Oncologica, AOU Policlinico "G. Martino" di Messina

Carmelo Pullara, Vicepresidente della VI Commissione Salute, Direttore Generale Territoriale, Regione Siciliana

Alessandra Santoro, Dirigente Unità Operativa di Ematologia ad Indirizzo Oncologico, AO ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Palermo

Elita Schillaci, Professore Ordinario Principi di Management; Direttore ILHM- Centro Studi Avanzati Innovazione e Leadership in Health Management

Paolo Scollo, Direttore Unità operativa di Ginecologia e Ostetricia Azienda Ospedaliera Cannizzaro, Catania

Il webinar è stato organizzato da Motore Sanità con il contributo incondizionato di Bristol Myers Squibb

CON IL PATROCINIO DI:



CON IL CONTRIBUTO INCONDIZIONATO DI:

 Bristol Myers Squibb™

